

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE

AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA

(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016

COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022 E SS.MM.II.

Verbale della riunione n. 28 del 28 gennaio 2025

Si è svolta il giorno 28 gennaio 2025 la ventottesima riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota prot. n. OAA11FIPT-2025-0000003-EU del 24 gennaio 2025.

La riunione si è svolta in modalità remota tramite il sistema TEAMS. La riunione ha avuto inizio alle ore 14:30.

Alla riunione hanno partecipato il Presidente dott. Paolo Amicucci e tutti i componenti dell'OA, così come nominati con D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022, D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000163 del 15 maggio 2023 e D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000318 del 27 settembre 2023.

Per ASPI hanno partecipato alla riunione l'ing Francesca Ianniciello, l'ing. Stefano Capocasa, e l'ing. Stefano Arcangioli di Tecne.

Per ARPAT hanno partecipato il dott. Antongiulio Barbaro fino alle ore 14,50 e l'ing. Valentina Pallante.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione del 10 dicembre 2024;
2. Aggiornamento stato avanzamento lavori;
3. Discussione prescrizione C7.4;
4. Stato ricognitivo prescrizioni DECVIA 134/16;
5. Discussione bozza parere prescrizioni ottemperate nel 2024;
6. Varie ed eventuali.

La riunione inizia alle ore 14:30.

Preliminarmente, vista la presenza del RUP ing. Capocasa, l'ing. Ianniciello riprende il tema proposto in precedenti riunioni dal Presidente Amicucci, relativo alla richiesta di valutare la possibilità di mantenere a deposito le piante ubicate nelle aree di lavorazione prevedendone il ripristino a fine cantiere, in sostituzione del relativo taglio previsto da progetto.

Il Presidente Amicucci riassume brevemente quanto già discusso in merito all'argomento.

L'ing. Capocasa evidenzia che, come indicato nelle precedenti riunioni dell'Osservatorio, ASPI sta verificando detta possibilità ma che, in ogni caso, si sta muovendo secondo progetto approvato e secondo le normative nazionali e locali sul tema.

Precisa infatti che il progetto ha conseguito positivamente una Valutazione di Impatto Ambientale e una Conferenza dei Servizi conclusasi con la relativa Intesa Stato-Regione. *In tali procedure non è mai emersa una richiesta analoga a quanto esposto dal Presidente e, pertanto, i costi per tali attività esulerebbero da quanto previsto da progetto.*

Viene inoltre rappresentato che l'attività, per i motivi suddetti, non è prevista nei contratti degli appaltatori (ditta che esegue bonifica bellica) e, inoltre, non è nota ad ASPI la presenza di aree comunali disponibili per tale messa a dimora temporanea.

L'ing. Capocasa propone che la procedura venga gestita dalle amministrazioni comunali limitrofe, se interessate, prima che ASPI completi la bonifica bellica e proceda all'abbattimento.

L'avv. Masi rappresenta che le amministrazioni comunali potrebbero non disporre dell'area per la messa a dimora delle essenze, ma ciò rimane comunque da verificare.

Il dott. Presta e il Presidente rappresentano che tale attività potrebbe essere un'opportunità sia per i comuni che per ASPI. L'ing. Capocasa evidenzia che la difficoltà principale per ASPI non è relativa ai costi, seppur anche questo tema, eventualmente, deve essere condiviso dal Ministero Concedente, ma trattasi di modifica progettuale di quanto già autorizzato.

Il Presidente precisa che la richiesta non è una variazione perché non è una modifica al progetto. L'obiettivo rimane quello di togliere le piante perché il cantiere necessita di quegli spazi per allargare le carreggiate. Ma abbattele o spostarle non inficia in alcun modo la realizzazione dell'opera.

L'avv. Masi durante la riunione ha contattato informalmente i Comuni di Prato e Pistoia, i quali si sono resi disponibili eventualmente a trovare nel proprio territorio spazi per le essenze che ASPI metterebbe a disposizione invece dell'abbattimento. Si riservava di sentire in seguito il Comune di Firenze e propone di coinvolgere anche le altre amministrazioni locali per capire se può esserci interesse per svolgere tale attività (in termini di spazi disponibili, costi e cronoprogramma compatibile) al fine di trovare un'eventuale soluzione anche nel perimetro di quanto già approvato dagli Enti Competenti.

Propone inoltre di far inviare una Pec da ASPI alle amministrazioni coinvolte dai lavori per chiedere formalmente una loro disponibilità ad ospitare le piante ritenute idonee onde evitare di tagliarle.

ASPI si rende disponibile a contattare i Comuni per valutare eventuale disponibilità da parte delle amministrazioni locali ad agire in tal senso.

L'arch. Eleuteri chiede in particolare ad ASPI se dispone del numero e della tipologia delle essenze di cui si sta parlando.

L'ing. Capocasa comunica che l'aggiornamento del censimento vegetale è attualmente in corso.

Relativamente al punto 1 dell'ordine del giorno, *Approvazione verbale riunione del 10 dicembre 2025*, i componenti dell'Osservatorio Ambientale condividono e approvano il verbale.

Relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno, *Aggiornamento stato avanzamento lavori*, l'ing. Capocasa comunica che i lavori legati al Lotto 0 stanno andando avanti con la rifinitura del campo base del CB01 presso lo svincolo di Prato ovest. Parallelamente, nella zona di Peretola, si sta andando avanti con gli espropri e la bonifica bellica per i futuri lavori del Lotto 1.

Relativamente al punto 3 dell'ordine del giorno, *Discussione prescrizione C7.4*, l'ing. Ianniciello illustra la prescrizione e le modalità di recepimento trasmesse per la riunione odierna. L'arch. Valtorta rileva che ASPI ha aggiornato la documentazione richiesta, aggiornando anche la documentazione inerente il Lotto 0, oltre che i Lotti 1 e 2. Il dott. Spicchi condivide e conferma l'avvenuto aggiornamento. La prescrizione è ritenuta ottemperata.

L'Osservatorio prende atto e dichiara la prescrizione ottemperata.

Relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, *Stato ricognitivo prescrizioni DECVIA 134/16*, l'ing. Ianniciello relaziona sullo stato ricognitivo evidenziando che:

- 88 prescrizioni sono dichiarate ottemperate;
- 8 prescrizioni sono attualmente al vaglio dell'OA e oggetto del prossimo parere dell'Osservatorio;
- 14 prescrizioni sono state rimandate o sono da identificare come raccomandazioni;
- 57 prescrizioni sono ancora da approfondire o sono ancora al tavolo degli Enti. L'arch. Eleuteri propone di sollecitare gli Enti a dare risposta alle interlocuzioni proposte.

L'ing. Pallante evidenzia che, per quanto riguarda quelle di competenza ARPAT, la maggioranza sono ormai da considerarsi ottemperate; rimangono alcune prescrizioni riferite al PMA-Piano di Monitoraggio Ambientale (documento soglie, flussi informativi) e all'acustica.

Relativamente al punto 5 dell'ordine del giorno, *Discussione bozza parere prescrizioni ottemperate nel 2024* l'ing. Pallante evidenzia l'inserimento nel testo di un parere rilasciato da ARPAT relativo alla verifica di ottemperanza di prescrizioni contenute nel Capitolato ambientale. I componenti concordano con il testo predisposto e già condiviso.

Relativamente al punto 6 dell'ordine del giorno, *Varie ed eventuali* l'ing. Ianniciello aggiorna sulla procedura parallela alla A11, quella relativa alla Cassa Marinella.

Al termine della riunione il Presidente propone di effettuare la prossima riunione in data 19 febbraio p.v.

La riunione dell'Osservatorio si chiude alle ore 15,45 non essendovi altro da discutere.

Il Presidente

Dott. Paolo Amicucci Paolo
Amicucci
28.03.2025
18:06:20
GMT+01:00

